

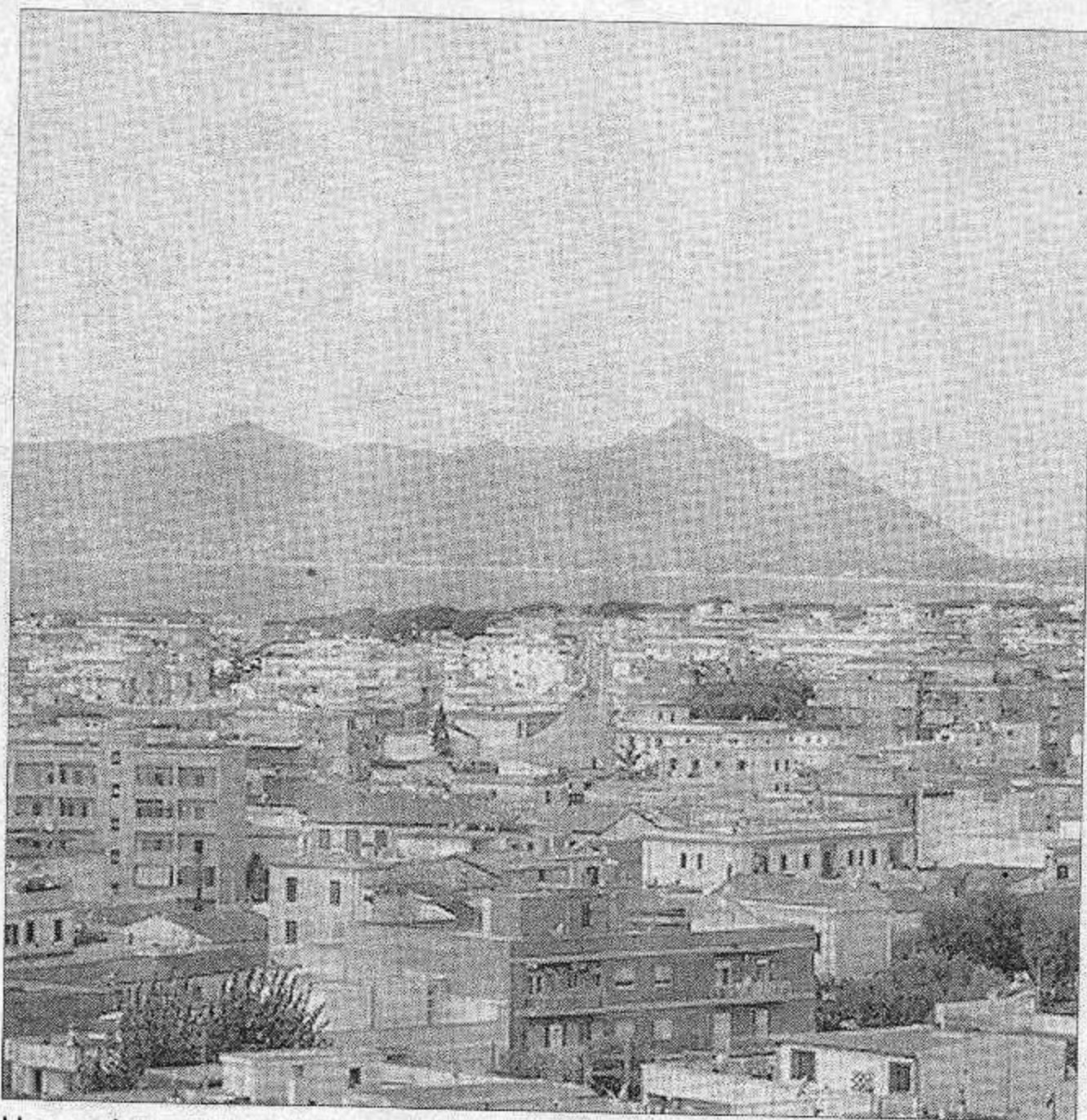
TERRACINA L'Ascom mette in guardia sulle telefonate

Promettono rimborsi dalla «Cciiaa» ma si tratta di comunicazioni ingannevoli

Attenzione alle comunicazioni ingannevoli. L'Ascom Confcommercio avverte gli associati di non dare fede a «telefonate che con il pretesto di rimborsi da parte di Camera di Commercio riguardanti 'doppi pagamenti' del diritto annuale, richiedono ed inducono a fornire informazioni e dati personali dell'impresa (composizione della ditta-numero di lavoratori-numero di conto corrente bancario etc.)». Replicando l'allerta sull'argomento di Camera di Commercio Latina, l'Ascom Confcommercio invita a «leggere con attenzione le lettere contenenti richieste di dati personali, di adesioni a contratti e di pagamenti; a diffidare delle telefonate che con il pretesto di rimborsi carpiscono informazioni circa il numero di conto corrente bancario». «E' infatti diffuso -continua l'associazione di categoria- il fenomeno di iniziative editoriali o pubblicitarie portate a conoscenza delle imprese con modalità tali da poter essere confuse con comunicazioni provenienti dalle camere di commercio».

Inoltre, «vi sono società che spesso diffondono capillarmente alle imprese "richieste di propri dati", cui è allegata o collegata, sovente in modo ambiguo, la possibilità di stipulare contratti di pubblicità tramite internet».

«Spesso -termina l'Ascom- è richiesto l'inserimento in un particolare Registro, che non ha nulla a che vedere con il registro delle Imprese e la cui adesione comporta il pagamento di un esoso canone».



Una veduta di Terracina